Assemblea dei soci della spa Silurato Madaro, nel Cda entra Roberto Cupellaro con il voto della maggioranza. FI si astiene

Acqua, i sindaci voltano pagina

Coletta e gli altri piantano una bandierina importante nella marcia verso la ripubblicizzazione. Il 4 si riunisce il Cda

IL BANCO DI PROVA

ALESSANDRO PANIGUTTI

Passaggio decisivo quello di ieri in assemblea dei soci di Acqualatina in direzione della ripubblicizzazione del servizio: i sindaci hanno votato a maggioranza il mancato gradimento sulla cooptazione di Donato Madaro ed espresso invece il loro favore per Roberto Cupellaro, ex amministratore delegato di Acqualatina, che entra così a far parte del Consiglio di amministrazione della spa. La nomina di Cupellaro non è soltanto la scelta di una figura piuttosto che un'altra, ma il risultato di una strategia di medio termine portata avanti con successo da un gruppo ristretto di sindaci, Coletta, De Meo, Della Penna, Amici e Bartolomeo, con l'appoggio di Procaccini, che ha puntato dritto verso l'obiettivo della ripubblicizzazione dell'acqua passando attraverso il parere di Alberto Lucarelli sulla fattibilità delle cessione delle quote di Idrolatina da parte di Veolia; attraverso il sostegno tecnico di Roberto Cupellaro che ha predisposto il piano di fattibilità per l'acquisizione di tutto il pacchetto azionario di Acqualatina da parte dei sindaci dell'Ato 4. E se ce ne sarà bisogno, anche attraverso un parere legale per valutare le chances che i sindaci pontini hanno di contrastare in tribunale la sostanziale modifica della compagine societaria che si avrebbe col subentro di Acea a Veolia senza passare per un bando pubblico di gara.

Una delle ultime assemblee dei soci di Acqualatina spa

Coletta e gli altri hanno piantato una bandierina importante sulla mappa in cui è tracciato l'itinerario della loro marcia per la scalata di Acqualatina, ma la scommessa è soltanto all'inizio. Il voto di ieri in assemblea ha registrato l'astensione di Forza Italia e il voto contrario del sindaco di Anzio Bruschini, azzurro anche lui, e questo ha messo in crisi qualche convinzione maturata nelle ultime settimane, soprattutto dopo la netta presa di posizione di Pino Simeone sulla opportunità di ripubblicizzare l'acqua. Perché ieri Forza Italia ha voluto tenere le distanze dal resto del gruppo? Non ci sarà molto da aspettare per capire se si sia trattato di una mossa tattica o altro: il 4 maggio è convocato il Consiglio di amministrazione per esprimere il mancato gradimento all'operazione di cessione delle quote di Idrolatina, e significherà prendere atto di quanto già deliberato dalla conferenza dell'Ato4 l'11 aprile scorso. Sarà quello il banco di prova decisivo: due dei tre membri di parte pubblica che sono nel Cda di Acqualatina sono espressione di Forza Italia. Come voteranno? L'interrogativo potrebbe addirittura essere ininfluente, visto che ieri anche Veolia ha alzato la mano per esprimere il gradimento su Cupellaro, che a questo punto assume la veste del pontiere, la figura capace di unire le diverse anime della spa per condurle verso una meta condivisa. E chissà che non si profili la possibilità di andare alla ripubblicizzazione a colpi di strette di mano piuttosto che di carte bollate. Staremo a vedere. ●

Roberto Cupellaro è nel Cda della spa